

FAMIGLIA di FAMIGLIE

NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLE PARROCCHIE DI MEANO, GAZZADINA E VIGO MEANO



Domenica 8 dicembre - SECONDA DI AVVENTO Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria



AVVISI

**Ci rallegriamo in queste celebrazioni di sabato e domenica (7 e 8/12) dell'Immacolata Concezione di Maria con le coppie che ricordano un loro importante lustro di Matrimonio per ringraziare assieme Dio, fonte dell'amore.*

**Ricordiamo la semplicità e la concretezza del momento di preghiera in famiglia con il Calendario dell'Avvento e con il segno della corona d'avvento...Camminare verso il Natale del Signore Gesù e verso l'anno Santo della Speranza è camminare nella fiducia che Dio continua a venire nella nostra storia. Questo perché il Natale non sia solo il "festival dei buoni sentimenti" (che pur rimangono buoni) e perché questi si traducano in scelte di vita e vissuto quotidiano.*

S. MESSE



| | | |
|---------------------------------------|---------------------------------------|--|
| Lunedì 9 dicembre | ore 18.00 Meano | Pia e Angelina; Adriano |
| Martedì 10 dicembre | ore 08.00 Vigo Meano | Per le anime del Purgatorio; Anita e Rodolfo; int. offerente |
| Mercoledì 11 dicembre | ore 18.00 Gazzadina | Sec. Intenzione |
| Giovedì 12 dicembre | ore 18.00 Vigo Meano | Sec. intenzione |
| Venerdì 13 dicembre | ore 08.00 Meano | Sec. intenzione |
| Sabato 14 dicembre | ore 18.00 Gazzadina | Per il popolo |
| Domenica 15 dicembre | ore 09.30 Meano | Gaetano e Maria; def. offerente; p. Luigi Moser; Maria, Linda e Ida; def. fam. Santacchi; Ezio |
| III di AVVENTO | ore 10.30 Vigo Meano | Annarosa; fam. Furlan Emilio e Lisa; Giovanni Endrizzi; Elena Rich |

Canonica di Gardolo (don Ferruccio) tel. 0461/990231 Canonica di Meano (don Fabrizio) tel. 0461/990373
Questo foglietto lo trovi anche sul sito www.megavi.it - L'indirizzo e-mail è: meano@parrocchietn.it



Spes non confundit, La speranza non delude.

La speranza è il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni.

Il Vangelo ci parla del momento in cui a Maria viene chiesto dall'angelo di essere proprio Lei la donna che Dio sceglie per dar carne a suo figlio, Gesù. Naturalmente Maria è spaventata, e chi non lo sarebbe? E' chiamata ad essere la madre del figlio di Dio; come potrebbe non avere il dubbio di non essere la persona più adatta? O di non farcela?

*Ma Maria è una donna di grandissima fede, e il suo dubbio svanisce in fretta: è la **FIDUCIA** in Dio e la sua capacità di affidarsi che le fa dire quel "sì, eccomi". Quante volte anche noi siamo così pieni di dubbi da non saper trovare la strada giusta e capire cosa vuole Dio da noi. Maria sia per noi esempio di come possiamo guardare al futuro con speranza, entusiasmo e fiducia imparando ad affidarci a Lui.*



RIFLESSIONE E IMPEGNO DELLA SETTIMANA

La fiducia che vive Maria ha le sue radici nell'amicizia con il Signore, nel riconoscere la sua presenza nella sua vita. Anche noi possiamo fidarci di Lui perché Lui si fida di noi e ci affida dei piccoli compiti quotidiani attraverso le richieste che ci arrivano da chi ci vive accanto tutti i giorni: i genitori, le maestre, l'allenatore, l'animatore, il coniuge, il collega di lavoro. Di chi mi fido?

Materiale rivisitato della Diocesi di Trento

Dio fa storia con i disponibili

Dio vuole fare storia con noi, e per donare la salvezza all'uomo, in ogni tempo e in ogni luogo, sceglie un tempo e un luogo, dei volti e dei nomi precisi e con essi intreccia la sua storia, con essi costruisce futuro per tutti. Cerca, conosce, prepara cuori aperti, disposti a fargli spazio; vite reali, fatte di percorsi compiuti e di progetti desiderati. Quella casa già abitata e preparata per un futuro diventa, d'ora innanzi, la sua casa. Perché Dio fa la storia con quello che siamo, niente di più ma neppure niente di meno. Quello che abbiamo ricevuto, che siamo diventati, gli anni e le esperienze che abbiamo fatto sono il terreno fertile dove Dio può prendere dimora, dove vuole prendere dimora.

La proposta di Dio è concreta, vera e impegnativa come un bimbo "tutto nuovo" e destinato non solo a diventare grande, ma ad essere il più grande! Maria si trova davanti qualcosa che la supera, ma nello stesso tempo che è tanto piccolo da aver bisogno di lei, della sua protezione, della sua tenerezza di madre, dei piccoli gesti quotidiani di cura. Perché Dio fa la storia con i concreti, con chi ama, conosce, scava ogni giorno nella realtà; Dio fa la storia con chi si sente parte di essa, la guarda in faccia con coraggio e impegno, le "obbedisce" senza fughe e in essa cerca di scrivere, nell'ordinarietà della vita, le pagine più belle.

dal commento di sr Chiara Curzel